

COMUNICATO STAMPA

Protocollo d'Intesa tra la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio dei Servizi Sociali IN.RE.TE. ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia

Lunedì 23 gennaio ad Ivrea presso la sede del Polo Formativo di Via Montenavale alla presenza del Prefetto di Torino Dott. Renato Saccone, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio dei Servizi Sociali IN.RE.TE. ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia.

Il Protocollo rappresenta la volontà dei Comuni associati di assicurare il principio della corresponsabilità nella partecipazione all'accoglienza al fine di governare il fenomeno degli arrivi e dell'accoglienza dei Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale in un'ottica di sussidiarietà tra Comuni e di sinergia con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino ed Ministero dell'Interno.

Il Protocollo nasce dalla necessità di definire un numero massimo di presenze sul territorio, presidiare direttamente l'accoglienza dei migranti in Canavese, coordinare la collocazione diffusa per evitare concentrazioni in alcuni Comuni e soprattutto per mettere in atto tutte le condizioni per una effettiva attivazione ed inclusione dei migranti nelle comunità locali.

Viene definito in 520 il numero massimo dei posti di accoglienza che potranno essere attivati sul territorio dei Comuni sottoscrittori . Tale numero comprende sia i 69 posti Sprar già attivi presso i Comuni di Ivrea, Borgiallo e Colleretto Castelnuovo , che i 451 posti dei Centri di accoglienza straordinaria presenti in altri 18 Comuni a seguito dell'assegnazione effettuata nel 2016 da parte della Prefettura di Torino e corrisponde agli attuali posti di accoglienza già attivi sul territorio .

Il Protocollo garantirà perciò il limite dei 520 posti e rafforzerà le azioni di monitoraggio dell'accoglienza attraverso l'attività di un Tavolo di coordinamento specificatamente costituito con una forte rappresentanza dei Comuni formata da 14 Sindaci designati dai 51 Comuni associati.

Il Tavolo, per governare razionalmente il fenomeno dell'accoglienza sul territorio coordinerà le azioni con tutti i livelli istituzionali preposti al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità previsti dalle vigenti leggi in materia di accoglienza ed un impatto sostenibile per il territorio.

Il Tavolo collaborerà con la rete delle associazioni ed imprese del terzo settore presenti sul territorio al fine di mobilitare la rete dei volontari e dei cittadini e facilitare i percorsi di autonomia e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, anche mediante lo svolgimento di attività di restituzione sociale e pubblica utilità.

Il Consorzio IN.RE.TE. si occuperà della gestione dei posti di accoglienza straordinaria attraverso l'individuazione del/i Soggetto/i Gestore/i con procedure ad evidenza pubblica in modo che l'interesse primario sia sociale e non economico, stabilendo una gestione economico - finanziaria rispondente alle linee guida dei progetti SPRAR sia in termini di servizi resi che in termini di rendicontazione delle spese sostenute.

Le risorse economiche necessarie al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione delle attività saranno garantite dal Ministero dell'Interno senza oneri aggiuntivi per i Comuni, in capo ai quali rimangono le funzioni in materia di idoneità delle strutture alloggiative, di igiene pubblica e di ordine pubblico.